

CARLINO IN TOUR**INCOGNITA LAVORO**

I CITTADINI LAMENTANO LA CHIUSURA DELLE ATTIVITÀ NELLE PRINCIPALI AREE PRODUTTIVE, DA CERASOLO A RAIBANO: «UN PATRIMONIO CHE RISCHIA DI PERdersi»

Pubblicato in RASSEGNA STAMPA su www.cerasOLOausa.net

AL MERCATO I PROBLEMI NON MANCANO, MA I CITTADINI APPREZZANO GLI SFORZI DELLA GIUNTA

Buona la prima, Coriano riparte dal suo teatro

Preoccupano le strade colabrodo e l'Imu sulla prima casa, ritenuta troppo alta



Rita Bottega

STRADE colabrodo, marciapiedi che lasciano a desiderare, Imu sulla prima casa divenuta un salasso. Ma anche un «paese che comincia a ritrovarsi. Un teatro che si sta aprendo a noi corianesi» e «una maggiore pulizia per le vie di Coriano». In parole povere quello che i corianesi ci hanno raccontato ieri mattina al mercato, dove eravamo presenti con il gazebo del Carlino point, si può riassumere così: «L'inizio di questa nuova giunta è positivo, ma non devono fermarsi». D'altronde «in passato – premette Gino De Angelis – le cose non funzionavano. Io ho dovuto demolire una piccola tettoia in campagna, altri costruivano case a ripetizione in modo discutibile. Adesso l'amministrazione è cambiata e vediamo cosa accadrà, però l'Imu è alta». La partenza viene apprezzata. «La nuova gestione del teatro sta funzionando, e piace a noi che viviamo qui – spiega Rita Bottega -. E il museo di Simoncelli porta comunque movimento. E' un inizio, ma bisognerà andare avanti così per ravvivare davvero questo paese». Buona la prima anche per

la signora Bottega che tuttavia boccia l'aliquota Imu troppo alta al pari di altri compaesani. Ad apprezzare una maggiore pulizia è Paola Migani: «Per diverso tempo ho cercato di pulire anche in prima persona le vie del centro. Oggi vedo che c'è una maggiore attenzione rispetto alle precedenti

LA RICHIESTA

«Il sindaco porti avanti ciò che ha iniziato. Contano i fatti, non le ideologie»

ti amministrazioni. In comune sono giovani, ben vengano». Difficile però dimenticare «la condizione delle strade – ricorda Carlo – o le difficoltà delle imprese che da Cerasolo a Raibano chiudono. Per anni Coriano ha dato lavoro a riminesi e ricconesi, oggi rischiamo di perdere un patrimonio». Tra chi passeggia tra le bancarelle, non molti a dir la verità, ma dal primo lunedì di febbraio non ci si può aspettare di più, spiegano gli ambulanti, c'è la consapevolezza che uscire in poco tempo dal baratro di debiti ereditato negli

anni dalle amministrazioni, non è cosa facile. «Tante cose non vanno – dicono sorridendo moglie e marito – ma eravamo a un passo dalla bancarotta e se la gente si lamenta va anche detto che i «nuovi» in municipio non hanno la bacchetta magica».

«Le strade sono un disastro – ci spiega Fabia Laghi -. La strada di accesso al centro, che passa davanti al teatro, andrebbe migliorata. C'erano tante attività commerciali che oggi sono scomparse. Tuttavia negli ultimi tempi si vede qualche cambiamento. La nuova conduzione del teatro va bene, la vita sociale sta migliorando e alcune attività si danno da fare. E un inizio, a Coriano c'è tanto da «ripulire». Infine «mi aspetto che il nostro Re Mida con i tacchi porti avanti ciò che ha iniziato – chiude Viviana Varo -. Oggi c'entrano poco le ideologie, contano i fatti ed è quello che comincia a vedersi dalla nuova conduzione del teatro al progetto sui ragazzi affetti da autismo. Da cittadina ho messo da parte vecchi pregiudizi, spero che lo faccia anche il sindaco perché non tutto il vecchio va per forza buttato».

Andrea Oliva



Fabia Laghi



Gino De Angelis



Mimma Spinelli

«Sull'inceneritore non aspetteremo. Chiediamo a politici e candidati di aiutarci a rivedere al rialzo l'indennità di disagio»



I corianesi apprezzano il centro del paese, con il monumento e il museo dedicati a Marco Simoncelli



Il sindaco di Coriano

SATELLITI DA OSPEDALETTO A SANT'ANDREA IN BESANIGO I RESIDENTI CONTESTANO L'ASSENZA DI SERVIZI E PULIZIA

Frazioni 'dimenticate' sotto il peso dell'inceneritore

SE nel paese di Coriano più residenti covano la speranza di dimenticare i debiti e la pesante eredità delle passate amministrazioni, nelle frazioni le critiche sono all'ordine del giorno. «Vivo a Ospedaletto – racconta Filomena -. Come tanti altre il nostro unico mezzo di trasporto è l'autobus, ma le corse sono state tagliate e ora se vogliamo arrivare a Coriano dobbiamo chiedere un passaggio. Per chi non è autonomo è un problema. E non parlo solo delle persone anziane. Anche i ragazzini che vanno a scuola hanno problemi di questo tipo con l'autobus».

A Sant'Andrea in Besanigo la musica si ripete: «Da tanti anni – premette Ulderico Luzzi – pulisco di persona un terreno comunale in via Bellini, davanti a casa. Non ho mai visto nessuno del municipio presentarsi e sistemarlo. Lo faccio io per evitare rischi per i bambini, sporcizia e problemi igienici». Ma la vera spada di Damocle è il termovalorizzatore. «Cambiano le amministrazioni ma non la condizione dei residenti. Se Hera paga un'indennità di disagio ai cittadini, che almeno si veda un ritorno per i residenti che ne pagano le

conseguenze». A rispondere in diretta ci ha pensato il sindaco Domenica Spinelli che ha fatto visita al Carlino Point. «Hera si è detta disponibile a rivedere l'indennità di disagio. Abbiamo chiesto un incontro a Errani e sollecitiamo tutti i consiglieri regionali e candidati del riminese ad aiutarci. Non attenderemo all'infinito. La situazione va sbloccata in tempi brevi. Inoltre andremo a cambiare le norme per Sant'Andrea per evitare che da un punto urbanistico vi si possa realizzare ciò che si vuole, come accaduto con il biomax».

